

RUGBY SERIE B

# «I Caimani in perfetta sintonia con la filosofia di Fernandez»

La squadra cadetta del Viadana alla vigilia dell'esordio contro lo Junior Brescia  
Il tecnico: «Joubert, Bini e i fratelli Paternieri tra i giocatori in grande crescita»

BONDANELLO

Fine settimana di grande rugby allo Zaffanella con Viadana e Lyons Piacenza che si affrontano sabato e che lasciano campo e spogliatoi, dopo la quarta giornata di Top 10, a Caimani e Junior Brescia (domenica ore 15.30), prima partita di campionato di serie B, girone 3, che dovrebbe rivelare buoni contenuti tecnici e agonistici. La squadra di casa proviene da due buoni test con altrettante vittorie nel quadrangolare di Lecco che rappresentano un abbrivio importante per iniziare il campionato.

«Il girone veneto della serie B è un torneo duro, un buon banco di prova e troviamo subito una Junior Brescia solida nel reparto avanzato - sottolinea il primo allenatore dei Caimani, Gilberto Pavan -. Giovani e dinamici nella linea arretrata». Nel pacchetto di mischia bresciano spunta il terzo linea Alessio Zdrilich, classe 1993, ex Calvisano, mentre sul fronte opposto sembra ben



Gilberto Pavan nel corso di un allenamento con i Caimani sul campo di Bondanello

avviato il percorso con l'Under 19 viadanesi di Cameron Joubert che si è già allenato con la "cadetta" in riva al Secchia e ha "assaggiato" il campo in amichevole con la prima squadra giallonera. «Ci sono diversi giocatori, oltre a Cameron, che si stanno mettendo in luce come i fratelli Paternieri e Filippo Bini - continua Pavan - ma è il progetto di squadra che funziona in un confronto continuo

con Fernandez per cui si vanno a consolidare e condividere molti aspetti di gioco, dalle fasi statiche alle strutture d'attacco fino alla tenuta difensiva, un percorso che garantisce la conoscenza del sistema tanto nella "19", quanto nei Caimani fino ad arrivare alla prima squadra del Viadana».

La squadra cadetta del Viadana imposta i propri punti forza sul gioco arioso in campo

aperto ma anche sull'equilibrio garantito dalla presenza di capitano Matteo Manghi nel pacchetto e del vice Paul Caffarra tra i tre quarti. «La nostra linea arretrata - conclude - è molto connessa e sviluppa gioco sfruttando lo spazio, per cui cerchiamo di fare nostra l'identità di gioco che vuole German per la prima squadra».—

ALESSANDRO SORAGNA